



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

N. 333-AGG/numero del protocollo

Roma, data del protocollo

OGGETTO: processi gestionali delle risorse umane – assegnazioni interne.
Indicazioni di dettaglio.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Il Signor Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, con circolare del 22 maggio 2024, di pari oggetto, ha fornito direttive volte a rafforzare, in termini di efficacia, i processi gestionali delle risorse umane, con particolare riferimento alle “assegnazioni interne” di personale, lasciando, poi, a questa Direzione centrale il compito di individuare, sul punto, indicazioni di dettaglio utili a conferire uniformità gestionale e organizzativa ai diversi Uffici centrali e territoriali.

Orbene, in ottemperanza alla determinazione del Vertice dipartimentale, per quanto attiene, in *primis*, all’ambito applicativo oggettivo delle suddette direttive, per “assegnazioni interne” devono, in questa sede, intendersi, segnatamente, le movimentazioni di personale, nell’ambito del medesimo territorio comunale, tra gli uffici di prima articolazione interna degli Uffici periferici dell’Amministrazione della pubblica sicurezza di cui all’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, e, a livello centrale, tra le articolazioni interne di un singolo Ufficio dipartimentale.

Pertanto, a titolo esemplificativo, le citate direttive trovano applicazione ai movimenti:

- nell’ambito degli uffici di prima articolazione interna di una Questura o di un Commissariato distaccato;
- dalle Questure ai Distretti, ai Commissariati sezionali e ai Posti di polizia (e viceversa), in quanto ubicati nell’ambito del medesimo territorio comunale;
- nell’ambito degli uffici di prima articolazione interna di un Compartimento di polizia stradale o ferroviaria o di analoghi Uffici della Polizia postale e della Polizia di frontiera, ma non anche dai Compartimenti alle Sezioni, quand’anche insistessero nello stesso ambito comunale (v. *infra sub a*);
- nell’ambito degli uffici di prima articolazione interna di un Istituto di istruzione o di altro Ufficio con funzioni strumentali e di supporto;
- da un Servizio ad un altro di una Direzione centrale del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Restano esclusi dalla disciplina interna recata dalla citata circolare del 22 maggio 2024:

- a) i criteri generali di mobilità su scala nazionale, confluiti nelle procedure dei “portali di mobilità”, che reggono anche le assegnazioni in entrata e in uscita dal Dipartimento della pubblica sicurezza, dagli Ispettorati di pubblica sicurezza e dagli Ispettorati della Polizia di Stato;
- b) le assegnazioni in entrata e in uscita dalle Sezioni di polizia giudiziaria presso le Procure della Repubblica;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

c) i movimenti infra-provinciali di cui all'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782. In merito, nell'ambito degli Uffici di *Specialità*, si ribadisce che i trasferimenti tra Uffici situati in diversi comuni restano in capo al Dirigente del Compartimento o Ufficio analogo, evidenziandosi al riguardo che tale ipotesi non rientra nel campo applicativo della circolare del Signor Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 maggio 2024, che, come detto, è espressamente limitata alla movimentazione di personale nell'ambito del medesimo territorio comunale.

Sul piano soggettivo, poi, la citata circolare del 22 maggio 2024 trova applicazione nei confronti degli appartenenti con qualifica da agente a commissario capo e qualifiche equiparate¹, sia per il personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica, sia per il personale delle carriere dei medici e dei medici veterinari, fermi restando i vincoli derivanti dall'articolazione in settori professionali stabilita dalla legge.

La *ratio* dell'atto d'indirizzo è quella di valorizzare il capitale umano dell'Amministrazione attraverso un processo gestionale che veda attribuiti i singoli incarichi in modo da assicurare la migliore risposta istituzionale alle questioni da fronteggiare.

In questa prospettiva, il criterio della gerarchia/anzianità di servizio continua a rappresentare un asse portante dell'organizzazione della Polizia di Stato², anche in ragione del fatto che il medesimo non rappresenta "soltanto" un dato puramente formale, sottendendo, invece, un sostanziale percorso professionale ed esperienziale, con l'acquisizione di competenze e capacità che arricchiscono il bagaglio professionale dell'operatore di polizia.

Alla luce di particolari esigenze di servizio, tuttavia, detto criterio – che rimane comunque fondamentale in sede di conferimento degli incarichi – potrà essere temperato attraverso una strategia organizzativa fondata sulle particolari esigenze degli uffici, che valorizzi qualificati elementi attitudinali e professionali, nonché profili motivazionali, da tenere necessariamente in conto in una struttura chiamata alla resilienza nell'affrontare i mutevoli scenari della minaccia³.

Venendo, quindi, ad un maggior dettaglio di merito, si forniscono, appunto, talune indicazioni relative alla identificazione di tali parametri integrativi, che potranno favorire l'ottimale attribuzione di incarichi entro gli spazi di discrezionalità organizzativa previsti dall'ordinamento della Polizia di Stato.

A quest'ultimo riguardo, innanzitutto, si rammenta che il conferimento degli incarichi dev'essere sempre:

- rispettoso del principio della gerarchia;
- in linea con i provvedimenti ordinativi degli uffici;
- coerente con i profili professionali del personale interessato⁴.

¹ Il personale con qualifica dirigenziale è assoggettato alla disciplina afferente ai posti di funzione.

² Si rievocano, in particolare, l'art. 3 del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, per quanto attiene al personale che espleta funzioni di polizia, e l'art. 2, comma primo, del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 337, con riguardo al personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica, cui, per rinvio, trova applicazione la prima disposizione citata.

³ Sotto tale profilo, si rende evidente come – a titolo d'esempio – si richiedano particolari *skill* per l'espletamento dell'attività di sicurezza cibernetica demandata alla Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica.

⁴ Il riferimento è alle funzioni e alle mansioni cui è chiamato, in ragione di ruoli e qualifiche, il personale della Polizia di Stato alla stregua dei citati dd.P.R. nn. 335 e 337 del 1982.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

Tanto premesso, si individuano gli elementi integrativi da considerare, nei particolari casi in cui le esigenze di funzionalità degli uffici lo rendano necessario.

Occorrerà, anzitutto, valutare le pregresse esperienze nel settore di destinazione, così come la frequentazione di corsi e il conseguimento di qualificazioni operativo-professionali, ovvero di abilitazioni, nell'ambito di percorsi formativi propri dell'Amministrazione.

Inoltre, possono tenersi in conto le conoscenze di lingue straniere o di dialetti, le competenze tecnico-informatiche ovvero competenze specialistiche e specializzazioni giuridiche attinenti a specifici compiti istituzionali.

Tali elementi, naturalmente, debbono poter trovare oggettivi riscontri.

Nell'ambito di una ponderata valutazione dovrà, inoltre, tenersi conto della sussistenza di adeguate spinte motivazionali, prestando comunque attenzione anche a quelle situazioni in cui, pur in presenza di particolari competenze o specifiche qualificazioni, il dipendente manifesti, per motivi di ordine personale o familiare, l'esigenza di essere adibito ad altro incarico.

Il criterio dell'anzianità, analogamente, potrà favorire l'adozione di soluzioni organizzative, laddove il patrimonio esperienziale assume indubitabile rilievo nella proiezione, tanto operativo-funzionale che strategica, della nostra Amministrazione.

In conclusione, si rappresenta che il quadro sopra delineato intende fornire delle prime linee di indirizzo in materia, da adattare eventualmente anche alle peculiarità dei contesti territoriali di riferimento, al fine di ottimizzare i processi gestionali volti alla mobilità interna degli uffici, in una prospettiva che tenda ad assicurare le esigenze di funzionalità degli uffici, valorizzando le qualità e le aspettative professionali e contemperando l'impiego con il necessario benessere lavorativo del personale.

Ad ogni modo, le procedure in materia dovranno svolgersi in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, assicurando, in particolare, unitamente all'efficacia e all'efficienza degli Uffici, la trasparenza e la coerenza delle procedure stesse, nonché la motivazione delle determinazioni adottate, in considerazione della rilevanza della materia in questione per le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione e, contestualmente, per gli appartenenti alla Polizia di Stato, sia sul piano personale che su quello professionale.

Si precisa, comunque, che il ricorso ai suddetti criteri sarà oggetto di monitoraggio decorso un anno dalla diramazione della presente circolare, così da poter sviluppare ulteriori riflessioni in chiave migliorativa, in relazione anche al fatto che in alcune realtà territoriali già sono stati adottati taluni criteri che riflettono le specificità dei relativi contesti.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL., con preghiera di assicurare la massima diffusione della presente circolare a tutto il personale.

IL DIRETTORE CENTRALE

Forgione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	<u>LORO SEDI</u>

e, per conoscenza:

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA- DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>